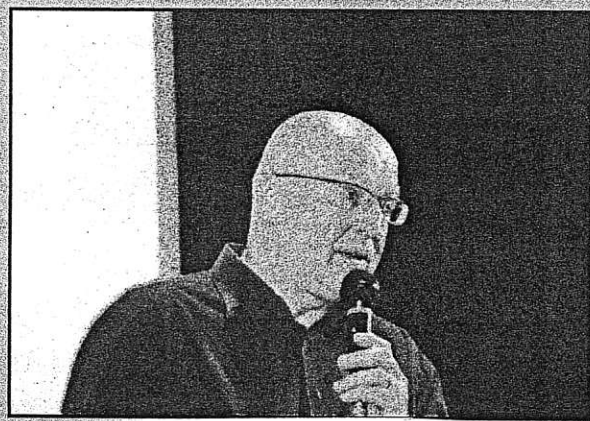


Allodoli: «Quell'editoriale sull'urbanistica non mi è piaciuto»



Asilo nido, sono aperte le iscrizioni alla "Coccinella"

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2010/2011 all'asilo nido comunale "La Coccinella" per i bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi (inscrizioni gennaio 2011)

Le domande si ritirano presso l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Greve in Chianti (piazza Matteotti 8) entro il 31 ottobre.

Nella richiesta va segnalato se si tratta di prima ammissione, rinnovo iscrizione (per chi ha frequentato l'anno precedente), rinnovo iscrizione (per chi era nella lista di attesa dell'anno precedente). Poi la modalità di fruizione del nido: giorni di frequenza (barrare i giorni che interessano con un minimo di 2 giorni) e l'orario di frequenza (7.30-17.15, 8-13 con pranzo, 8-12 senza pranzo).

Per informazioni sul servizio 0558545251.



ASILO NIDO
Iscrizioni aperte

Gentile direttore, ho avuto modo di conoscerla in occasione di alcuni eventi a carattere politico ed ho potuto apprezzare la qualità, l'entusiasmo e la correttezza con la quale svolge il suo lavoro. Proprio per questo, grande è stato il mio stupore nel leggere il suo editoriale su *Metropoli* del 24 settembre. Il collegamento che lei fa nel suo intervento, tra l'urbanistica degli anni '90 nel Chianti fiorentino e l'attuale situazione di Greve è frutto di un convincimento approssimativo e poco documentato che giunge a delle conclusioni inaccettabili. Paragonare la situazione di Greve, comune dotato di un apprezzato Piano Strutturale, redatto tra gli altri da uno dei più valenti urbanisti della Regione Toscana, con situazioni di vera e propria illegalità, oltre che di illegittimità, come quelle che cita nel suo pezzo, è un'operazione pretestuosa e infondata. È vero che a cavallo tra gli anni '80 e '90 l'edilizia in Toscana ha tirato molto la corda delle amministrazioni, è vero che qualche presidente di cooperativa edilizia contava più di qualche assessore, ed è altrettanto vero che i fatti di Montespertoli, Campi e, perché no anche Firenze, testimoniano che quelle condizioni hanno mutato pelle e sotto, sotto, sono arrivate fino a noi Macosa e entra Greve, che semmai è la dimostrazione del contrario! Negli anni tra l'80 e il '90 a Greve sopravviveva ancora un vecchio Piano di Fabbricazione, figlio di un'epoca nella quale l'edilizia costituiva un elemento di sviluppo sociale ed economico. L'attuale sindaco Bencistà (sindaco anche in quegli anni) tentò di avviare, senza troppa convinzione, il rinnovo degli strumenti urbanistici che solo nel 2003 (con Saturnini) furono adeguati, adottando un Prg innovativo, frutto di una visione avanzata del territorio, un Prg (o Piano Strutturale come si chiama ora) che è stato l'unico insindacabile strumento di governo del territorio come prevedono le normative vigenti. Il caso Greve è l'esatto contrario. Quello che è accaduto a Greve in questi mesi niente ha a che vedere con gli scandali di Montespertoli, Firenze, Campi ma è il frutto di una incomprensibile guerra di Bencistà verso il suo stesso Comune, ne è testimonianza il fatto che gli interventi di sospensione dei cantieri sono in gran parte originati, non da eventuali inquirenti, ma da procedimenti avviati dal Comune stesso o da segnalazioni di "personaggi" che poi si vantano nel loro blog di condurre questa insensata guerra al passato. E ne è conferma anche la ricerca di cavilli, il mancato approfondimento degli atti, la non comunicazione tra gli uffici, lo spirito inquisitorio che pervade questi provvedimenti, spirito inquisitorio in qualche caso rilevato dagli stessi inquirenti che hanno dovuto annullare i procedimenti. Il suo editoriale, anche se involontariamente, finisce per supportare il teorema Bencistà e questo è inaccettabile per un giornale equilibrato e corretto come il suo. Spero risulti inaccettabile oltre che a me (che comunque non ho mai ricoperto incarichi nel settore urbanistico) e a Marco Hagge (che più volte si è fatto sentire) anche a Paolo Saturnini, sindaco di Greve proprio negli anni '90. Un amministratore lungimirante, un politico onesto, un uomo integerrimo che ha dovuto forse proprio per questo terminare anzitempo la propria carriera politica.

Tiziano Allodoli, capogruppo Democratici per Greve

Anch'io ho avuto modo di conoscere personalmente e apprezzare in più di un'occasione Tiziano Allodoli. Stavolta però non sono d'accordo con lui o meglio con l'interpretazione che lui dà del mio editoriale della scorsa settimana: un'interpretazione forzata, figlia di un clima politico che a Greve resta poco sereno. Se rileggerà con attenzione quanto ho scritto, Allodoli si renderà conto che le mie considerazioni sull'urbanistica prendono spunto dalle difficoltà di molte amministrazioni in questo settore solo per denunciare le storture che il meccanismo degli oneri di urbanizzazione ha portato in molti nostri comuni. Nessun attacco a Saturnini o Hagge insomma, né adesioni ai teoremi dell'attuale sindaco. La mia è solo un'opinione, opinabilissima, che spero abbia stimolato la riflessione dei nostri lettori su un tema molto delicato.

Fabrizio Nucci

Per scrivere al direttore: fabrizio.nucci@metropoliweb.it



Mercati: il migliore è a San Casciano

Mertropoli ha stilato la classifica fra i sei più importanti del Chianti: ecco tutti i risultati

MATTEO PUCCI

Un po' per gioco, un po' perché sappiamo quanto il mercato settimanale rappresenti, nei nostri paesi, un grande momento di socialità, legato sì all'economia, ma anche alla qualità della vita quotidiana.

Ed ecco quindi che **Mertropoli** ha deciso di mettere a confronto sei dei maggiori mercati settimanali del nostro Chianti: San Casciano (il lunedì mattina, nei giardini di piazza della Repubblica); Grassina (via A. Biki, martedì

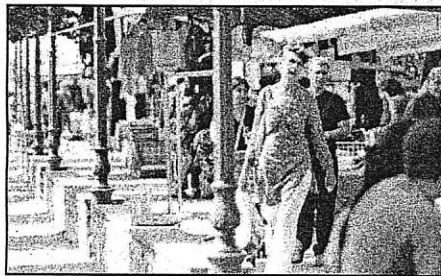
mattina); Impruneta (il sabato mattina in piazza Buondelmonti); Greve in Chianti (anche qui di sabato mattina, in piazza Matteotti); Montespertoli (il martedì mattina in piazzale Caduti nei Lager); Tavarnelle (piazza Buondelmonti e parte di via Roma, giovedì mattina). Li ha valutati sulla base di cinque parametri precisi, con voti da 1 a 10, che hanno contribuito a determinare la media finale: impatto "visivo" del mercato (ovvero la cornice in cui è inserito); facilità di accesso e di parcheggio; reparto alimentare; reparto abbigliamento (vestiti e scarpe); altre categorie merceologiche

(in particolare casalinghi, fiori e piante, ...).

Alla fine vince il mercato di San Casciano (7,8 il voto complessivo): va però detto che i due più fruibili (ma anche i più affollati dai turisti) sono quelli del sabato a Impruneta e Greve. Gli altri infatti, collocati in giorni lavorativi, sono più appannaggio di pensionati e di coloro che la mattina non vanno a lavorare. Alla fine comunque il nostro resta sempre un gioco: anzi, se qualcuno di voi non è d'accordo non ha che da... comunicarcelo.

matteo.pucci@mertropoliweb.it

SAN CASCIANO (LUNEDÌ)



7,8

Da quando il mercato è tornato all'antico, strutturandosi fra viale Garibaldi e i giardini di piazza della Repubblica, il contesto è decisamente da 9: d'estate, passeggiare al fresco degli alberi è un privilegio.

E poi c'è la spettacolare vista sulla Val di Pesa. I due grandi parcheggi dei Chisci e dell'area ex Stianti portano a un buon 8 il voto sulla facilità di accesso.

Poi veniamo alle categorie merceologiche. Si rimane su alti standard per l'alimentare (da 8, con punte d'eccellenza per i formaggi, baccalà, porchetta e dintorni) e per casalinghi (numerosi e di qualità i banchi, fiori e piante).

Un po' più bassi, sul 6, per l'abbigliamento: non è proprio la punta di diamante di questo mercato. Il voto finale? Un bel 7,8.

GRASSINA (VENERDÌ)



5,9

Forse è quello con le caratteristiche ambientali meno accattivanti: inserito nel parcheggio dietro alla casa del popolo, non si configura certo per essere un mercato "turistico", nel senso di godibile alla vista (voto 4).

Comodità nel lasciare l'auto? Basti dire che il mercato si trova inserito nell'unico grande parcheggio della zona: quindi, quando c'è il mercato... manca il parcheggio (voto 4).

gio (voto 4).

Veniamo alla parte alimentare: anche qui non si brilla (a parte i banchi della verdura) di particolare luce (voto 6,5).

Per l'abbigliamento invece la scelta è molto vasta: tanti banchi e opzioni per tutti i gusti e tutte le tasche (voto 8,5). Per finire, sufficienza nel resto dei banchi: un 6,5 diciamo così... di stima. Voto finale 5,9: non proprio un gran mercato...

IMPRUNETA (SABATO)



7,2

Mentre San Casciano è un mercato di grande impatto dal punto di vista naturalistico, quello di Impruneta si merita lo stesso 9 solo per la Basilica di Santa Maria che ne delimita l'orizzonte.

Dove si lascia l'auto? Qui qualche dolore c'è: ampio il parcheggio di piazza Accursio da Bagnolo, coadiuvato da quello nuovo dietro la banca di credito cooperativo. Purtroppo non sufficienti al bisogno (voto

7). Poi ci sono le categorie merceologiche: alimentare in grande spolvero con i banchi dei panini ("Carbone" e "Marchino"), tanta verdura e pollo arrosto di livello (voto 8,5).

Abbigliamento? Qui siamo sullo scarso, pochissimi banchi (5,5). Il resto? Bel banco di fiori e piante, pochi casalinghi (6). Voto finale: 7,2.

GREVE IN CHIANTI (SABATO)



7,3

E', assieme a quello di Impruneta, il mercato "turistico" per eccellenza. Forse ancor più frequentato da chi viene a visitare il Chianti rispetto agli "autoctoni".

Si merita un bel 8,5 la collocazione del mercato, all'interno della splendida piazza Matteotti. Parcheggio? Un po' meglio da quando è stato aperto lo spazio di sosta in piazza della Resistenza, anche se spesso, visto il notevole afflusso, i posti manca-

no (voto 6,5).

Veniamo alle categorie merceologiche: piena sufficienza per quella alimentare (6,5). Non molti ma di qualità i banchi. Ottimo invece il livello dell'abbigliamento (8,5), con menzione particolare per il reparto scarpe. Per il resto, si può dire che anche su casalinghi e altri "aggeggi" da mercato, siamo sull'ampia sufficienza (6,5). Voto finale: 7,3.

MONTESPERTOLI (MARTEDÌ)



6,4

Mica granché la collocazione in piazza Caduti nei Lager. Di certo in paese, (piazza del Popolo, piazza Vecchia) sarebbe stato più bello. Diciamo che quella attuale si merita un 6 stracchiato.

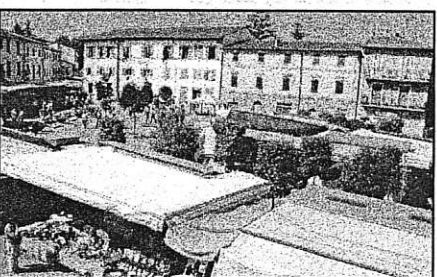
Posti auto: qui siamo su una sufficienza abbastanza piena (7). Non si potrebbe dire, ma qualche macchina in divieto ci pare venga tollerata.

Settore alimentare ben fornito: fra pollo arrosto, un pescivendolo, ortolani e banchi di formaggi e affettati (voto 8,5).

Abbigliamento: sisente molto l'infuso empolese, molti banchi gestiti da cinesi con indumenti di scarsa qualità (4). Casalinghi e dintorni: pochi banchi ma buoni, diciamo da 6,5 in generale.

Il voto finale è un 6,4, quindi ampia sufficienza.

TAVARNELLE (GIOVEDÌ)



7,4

E', forse, il mercato più... mercato per eccellenza. Sarà perché è (assieme a Montespertoli) quello più lontano da Firenze. Ma il fatto è che il giovedì mattina in piazza Matteotti (voto 7,5 al contesto) si respira proprio l'aria di una volta.

Il problema sorge quando si arriva dopo le 9, e i posti auto in piazza della Repubblica e i pochi a pagamento in piazza Vec-

chia sono esauriti (voto 6,5).

Alimentare molto, molto interessante: forse il migliore di tutto il Chianti (9) per quantità e qualità.

Abbigliamento: sufficienti i banchi, forse non eccessiva la scelta (voto 7).

Il resto? Bel banco di oggetti in vimini, bello anche quello con gli oggetti dallo spillo... al cannone (voto 7). Totale lusinghiero per Tavarnelle: 7,4.

«**NEI PALAZZI** fiorentini, l'Impruneta conta quanto... il due di briscola!» Lo affermano ironicamente (ma non tanto) i Verdi per Impruneta, riferendosi alla circonvallazione Desco-Sassi Neri, ritenuta - a loro dire - una circonvallazione di 'serie B' rispetto a quelle di altri Comuni. Non tanto perché quella della tangenziale, ritenuta essenziale per il traffico del centro, è una vicenda che va avanti da quasi dieci anni dall'inizio dei lavori (peraltro limitati al solo primo lotto), quanto per l'onere economico che comporta per le casse comunali. Stando ai Verdi, infatti, mentre «per le altre circonvallazioni cofinanziate da Provincia e Regione i Comuni interessati si accollano il 10% della spesa, quello di Impruneta vi contribuisce per oltre il 40%». L'opera è anch'essa cofinanziata dal Comune e dalla Provincia di Firenze, con quest'ultima che la considera una deviazione della strada provinciale 69 che attraversa il paese. Per questa ragione, i Verdi avevano già proposto che «fosse riequilibrato (riducendolo) l'onere a carico del Comune, rivendendo cioè alla stessa Provincia una quota maggiore della circonvallazione in quanto destinata ad essere la nuova strada provinciale». La risposta della Provincia fu che tale «ipotesi non era praticabile». Nei giorni scorsi c'è stato l'affidamento del terzo lotto della variante di Strada in Chianti, e in questo caso «stando ai dati pubblici resi noti circa il 90% della spesa sarà a carico della Provincia e della Regione». Impruneta «penalizzata di rango e di fatto», dunque. Lo confermano i numeri. Sul costo complessivo della nostra circonvallazione, che è di 4.637.000 euro, l'onere per il Comune è di 1.960.000 euro, più altri 432.000 per la rete fognaria. Se fosse fissato al 10%, la spesa a suo carico si ridurrebbe di circa 1.500.000 euro.

• GREVE SE NON SARA' SANATA LA SITUAZIONE DI SUBAFFITTO

Rischiano di essere «abbuiate» due emittenti televisive toscane

di ANDREA SETTEFONTI

RISCHIANO di essere abbuiate due emittenti televisive toscane. Se non sarà trovato l'accordo economico per sanare una situazione di subaffitto, il Comune di Greve in Chianti ha intenzione di rescindere il contratto di convenzione con le due società che adesso hanno i loro ripetitori sul monte San Michele. Tutto nasce quando una delle due società, che nel 2001 avevano stipulato una convenzione per venti anni con il Comune di Greve, ha chiesto all'amministrazione di poter effettuare il taglio degli alberi, in un raggio di dieci metri dal ripetitore, in quanto le piante non consentivano una ottimale diffusione del segnale. A questo punto il Comune si è accorto che una delle due emittenti aveva subaffittato l'antenna, a partire dal 2004, ad un operatore di telefonia mobile, per realizzare quello che in termine tecnico si chiama Srb. Ma il subaffitto, secondo la convenzione tra società televisive e Comune, sarebbe vincolato alla richiesta di autorizzazione da parte del Comune stesso. "Secondo la nostra interpretazione della convenzione - dichiara il sindaco Alberto Bencistà - non è stato agito in maniera regolare. Dovevano chiedere la nostra autorizzazione e soprattutto doveva esserci un esborso monetario al Comune". Adesso si cerca un accordo. Il Comune, ovviamente non ha alcun interesse a spegnere il ripetitore. "Deve essere trovato un accordo sulla cifra per il passato e si tratta di definire l'importo per la nuova cifra annuale. Altrimenti si può arrivare alla rescissione del contratto".

Secondo la convenzione del 2001, il Comune riceve ogni anno circa 2mila 500 euro che si rinnovano di 500 euro ogni cinque anni. Ma questa cifra non è più valida, dice il Comune, visto l'accordo tra le emittenti tv e la compagnia telefonica. Greve ha anche fatto i conti in tasca alle due società visto che "sul San Michele, sempre con la stessa compagnia telefonica il Comune percepisce circa 15mila euro all'anno". "Spero che sia possibile arrivare ad un accordo.

Siamo anche disposti, una volta definta la cifra, a valutare la possibilità di trasformarne una parte in servizi". Il Comune non solo vuole continuare con la convenzione, ma è anche intenzionato a consentire il taglio degli alberi, che sarà eseguito da tecnici delle emittenti, "ma prima deve essere trovato l'accordo sulla cifra", conclude il sindaco.

LA CASA del Popolo di **Strada in Chianti** (Greve in Chianti) in collaborazione con la pizzeria "da i' Dolio" organizza «A tutta Birra! E non solo». Calendario della manifestazione: oggi e domani apertura stand gastronomici a partire dalle ore 19.30; domenica 3 ottobre dalle 12.30 e dalle 19.30. Cosa si beve? Vasta selezione di birre chiare e scure provenienti da tutta Europa, alla spina e in bottiglia! Cosa si mangia? Stinchi al forno, wurstel e crauti originali, crostini vari, hamburger e per chi volesse pizza cotta nel forno a legna, primi e grigliate e tante altre specialità. Il venerdì e il sabato sera saranno allietati con musica dal vivo. Per informazioni telefonare al 380/9021956 oppure 329/0218376. Email: info@ristorantedaidolio.it

Sagra del pesce domani sera e domenica tutto il giorno al campo sportivo di **Scarperia**. Sulla tavola tante prelibatezze gastronomiche.

Torna in **piazza Santa Croce**, da oggi a domenica, il Mercato Internazionale, per promuovere e valorizzare il ruolo della piccola e media impresa commerciale operante nei vari stati dell'Unione Europea. Partecipano oltre 120 operatori su area pubblica provenienti da 16 diverse realtà dell'Unione: una occasione irripetibile per scoprire e degustare prodotti nuovi, divertenti, di grande qualità. Segnaliamo, tra questi, strudel e speck (Austria), formaggi (Francia e Olanda), fiori e bulbi (Olanda), artigianato (Ungheria e Repubblica Ceca), Birra (Irlanda e Germania).

MERCATINO d'Autunno della Solidarietà da oggi a domenica all'interno del **Parterre a Firenze** (ingresso lato piazza della Libertà) con orario venerdì 12-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19. La settima edizione del Mercatino d'autunno è organizzata dai volontari della Fondazione Ant insieme al Quartiere 2 e al Centro Anziani. Verrà offerta sia merce nuova che usata, tutta donata da privati o aziende. Sarà possibile trovare oggettistica per la casa, bigiotteria, pelletteria, ceramica e molti prodotti eno-gastronomici (in particolare vino e olio). Per avere informazioni sulle manifestazioni e sulle attività di Ant è possibile telefonare allo 055.5000210 oppure visitare il sito www.ant.it.